

Università della Calabria

«Criminalizzazione»: una polemica che copre le compiacenze

Un documento del direttivo regionale e della federazione Pci di Cosenza. Una campagna mistificatoria — Curiosa conferenza stampa del sindaco



Nostro servizio

COSINZA — L'Università della Calabria è al centro in questi giorni di una serie di polemiche legate alla presenza e alla attività dei gruppi terroristici in Calabria e in particolare nell'università. Un documento nel quale si precisa la posizione comunista in merito a queste accuse è stato emesso dal direttivo regionale e dalla segreteria della federazione di Cosenza del Pci.

Intuizioni che ostacolano la lotta alle stighe con la conseguenza di un clima di «criminalizzazione»... Solare questi svariati gruppi e la condizione perché l'università possa sviluppare...

«In questo senso — ha detto Pierino — si muove anche la posizione del comitato dell'inchiesta che è democratica, e l'appello che è stato lanciato perché si eviti ogni ulteriore frattura fra la città e l'università».

- Sindaci, presidente della Regione e parlamentari si recheranno, probabilmente la prossima settimana, a Roma per le misure a favore dei Comuni
Incontro del Pci con amministratori e tecnici impegnati nel censimento dei danni
Le misure adottate finora sono insufficienti: la priorità è per i senzatetto
Servono interventi immediati per salvare l'antica cattedrale di Patti, uno dei centri più colpiti



Un vecchio abitato crollato dopo il terremoto che ha colpito Patti, nel Messinese

Richiesto dal Pci dopo la visita nei paesi colpiti dal sisma

Incontro con il governo per gli interventi a favore dei terremotati

Dalla nostra redazione

PALERMO — Un incontro tra i sindaci dei centri terremotati del messinese, il presidente della Regione e i parlamentari dei partiti democratici con il governo nazionale: questa una delle richieste avanzate dal Pci al termine di una visita compiuta da una delegazione nella zona.

L'incontro dovrebbe svolgersi nella prossima settimana in modo da dare un carattere organico e compiuto agli interventi che sono necessari e urgenti per consentire la normale ripresa dei paesi colpiti.

La delegazione comunista (erano presenti i compagni Lomonaco responsabile regionale della sezione Etti locali, Vizzini, vice presidente del gruppo comunista all'ARS, e Franco segretario della federazione dei Nebrodi e i parlamentari Barcellona, Bisignani, Bolognari, Bottari, Giacalone Messina e Piscitello) ha avuto un incontro con gli amministratori, con i tecnici impegnati nell'opera di censimento dei danni, ha tenuto una merosa assemblea con le popolazioni.

Gli incontri più significativi sono stati tenuti a Patti, uno dei centri maggiormente colpiti. Barcellona, Gioiosa Marina, Piraino, Nasa e Sant'Angelo di Brolo. La delegazione al termine degli incontri, ha partecipato ad un attivo dei comunisti di Nebrodi tenuto nella federazione di Capo d'Orlando.

In un comunicato il Pci ha precisato le iniziative che si devono assumere per fronteggiare una situazione che si presenta drammatica per le centinaia di senza tetto e per i gravissimi danni che sono stati subiti da strutture civili e scolastiche.

Un po' di vero c'è invece nella situazione dei macchinari che risalgono a 12 anni fa, ma essendo l'unica fabbrica di questo tipo in Basilicata il mercato tira. E' chiaro però che la fabbrica va ristrutturata e che questo significa un licenziamento.

Dal nostro corrispondente

POTENZA — Dopo aver ricevuto le lettere di licenziamento che dovrebbe arrivare l'8 maggio, i 55 operai della Cartotecnica di Avigliano sono in stato di mobilitazione permanente. La storia di questa azienda del Potentino è una delle pagine più belle che i lavoratori hanno scritto con la loro lotta durata più di cinque anni per impedire la chiusura.

Mobilizzazione permanente alla cartiera di Avigliano (Potenza) dopo i licenziamenti

Picchetti davanti alla Regione Basilicata Vogliono salvare l'unica fabbrica rimasta

Sono anni che i lavoratori lottano per evitarne la chiusura — Ora i proprietari vogliono metterla all'asta — «Non siamo una merce di scambio»

Incontro di artisti il 29

L'Aquila: la «Mensa del popolo» festeggia 30 anni il 1° maggio

La «Mensa del Popolo» dell'Aquila ha preso in queste settimane una iniziativa molto significativa. Per celebrare il XXX Anniversario della sua istituzione e per festeggiare il 1. Maggio, ha organizzato per la serata del 29 aprile un incontro tra artisti, critici, e comunisti operanti nel campo dell'arte, che hanno avuto ed intrattengono rapporti con questa istituzione popolare.

Filippo Veltri

Il significato della prima conferenza della Confcoltivatori calabrese

Un'organizzazione per 44 mila aziende

La difficoltà di ricondurre ad unità il frammentatissimo tessuto agricolo della regione — Sbloccare subito i finanziamenti L'importanza per la Calabria della nascita della nuova struttura contadina — Non devono proseguire gli sprechi di risorse

Dalla nostra redazione

CATANZARO — La nuova conferenza dei coltivatori italiani in Calabria, più che altro, nasce dalla crisi dell'assenteismo, del ruralismo, dello spreco che lungo questi anni, soprattutto nel Mezzogiorno, hanno caratterizzato la politica agricola del nostro Paese. Ma la nuova organizzazione dei contadini nasce anche dal bisogno di unità, dalla necessità di ricomporre le forze produttive per corrispondere alla fase nuova di unità dei lavoratori e del Paese, per dare un ruolo autonomo, autorevole e democratico al mondo contadino.

Dalla nostra redazione

Solo cancellate dalle liste altre 4.500
Inchiesta sui «falsi coltivatori»: incriminate 741 persone a Palermo
L'accusa è di truffa aggravata ai danni di Inps ed Inam - Un'altra inchiesta aperta sull'esproprio dei terreni per la costruzione della diga Garcia

Dalla nostra redazione

PALERMO — Con un clamoroso provvedimento il sostituto procuratore della Repubblica di Palermo, Pietro Grasso, ha cancellato dall'elenco degli elenchi anagrafici dei coltivatori diretti ben 4.500 persone che avrebbero goduto il legittimamente dell'assistenza sanitaria e degli assegni familiari. E' il primo atto dell'inchiesta che il magistrato ha iniziato qualche tempo fa e che ha portato adesso all'incriminazione di 741 coltivatori per truffa aggravata ai danni dell'INPS e dell'INAM.

Il Tar ha stabilito che l'assemblea doveva essere riconvocata

Vasto: era irregolare la seduta consiliare aggiornata dalla DC

Non c'era il numero legale e la seduta venne sciolta senza riconvocare il Consiglio - Una ennesima prova dell'arroganza dell'amministrazione

Dalla nostra redazione

VASTO — Il comitato regionale di controllo di Chieti ha ritenuto illegale l'ultimo consiglio comunale tenuto a Vasto il 29 marzo, prima dell'apertura della campagna elettorale. Tutte le deliberazioni assunte in quell'occasione per essere state annullate per illegittimità.

solvere i problemi della città. Adeo — la conferma della irregolarità della seduta è venuta dal Comitato di controllo della DC con il ruolo di dimostrazione del fatto che la DC con il suo comportamento arrogante ed incapace, ha di fatto paralizzato l'attività del Consiglio impedendogli di affrontare importanti problemi, come la approvazione del bilancio della scuola, le varianti al piano regolatore, il dopo scuola ecc.

La FULC esamina la situazione alla SIR-Rumanca

Riunione a Cagliari per i chimici

CAGLIARI — Oggi si riuniscono a Cagliari, presso la federazione unitaria della FULC, i dirigenti sindacali dell'industria di Cagliari, la federazione unitaria della SIR-Rumanca di Cagliari-Macchiarreddu, Ottana e Irbili. In particolare sarà esaminato il problema urgente dell'opera di riqualificazione della SIR-Rumanca di Cagliari-Macchiarreddu, dove 270 lavoratori hanno ricevuto l'avviso di cassa integrazione immediata. In un'assemblea generale gli operai della Rumanca hanno deciso di attendere,

prima di assumere una posizione sugli sviluppi della vertenza, le riunioni del 28 aprile e del 2 maggio fra i rappresentanti dei sindacati e degli industriali. In una lettera indirizzata alla direzione della Rumanca e alla associazione degli industriali di Cagliari, la federazione unitaria CGIL, CISL, UIL e la FULC riconfermano che «il rifiuto della cassa integrazione non è finalizzato a una situazione difficile per altri fini, che in questo quadro, trovano il suo contropiede».